

COMUNE DI BREMBATE
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE 1
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione	COMUNE DI BREMBATE
Indirizzo	PIAZZA TODESCHINI 2 BREMBATE
PEC	protocollo_brembate@legalmail.it
Sito web	https://www.comune.brembate.bg.it/
Codice fiscale Amministrazione	00298890161
P. Iva	00298890161
Codice BDAP	182342929012808301
Codice SIOPE	58869
Codice IPA	A107877
Codice ISTAT	016037
Codice catastale	B137
Sindaco	Mario Doneda
Segretario comunale	Annalisa Di Piazza

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Annalisa Di Piazza
Titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia dei funzionari competenti (ai sensi del D.L.9 febbraio 2012 n. 5, come convertito dalla legge 35/2012)	Annalisa Di Piazza
Responsabile per la protezione dei dati personali/DPO	Luigi Mangili
Nucleo di valutazione	Istituito con Delibera Giunta comunale n. 25 del 17.03.2015
Datore di lavoro	Claudia Del Prato

SEZIONE 2:

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 la compilazione di questa sezione non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti.

Si intende comunque integralmente richiamato il Piano di contenimento energetico approvato con deliberazione G.C. n. 133 del 07.11.2022 nonché la sezione degli obiettivi strategici del DUP approvato con deliberazione G.C. n. 123 del 25.10.2022 e delibera Consiglio Comunale n. 38 del 28.11.2022

2.2. Performance

Ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 la compilazione di questa sezione non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti. Tuttavia, poiché a seguito della soppressione dell'art. 169, comma 3 - bis, del d.lgs. 267/2000 i comuni con meno di 50 dipendenti non possono più considerare assorbito nel PEG il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della Performance, per evidenti ragioni di semplificazione si procede alla compilazione anche di questa sezione, individuando i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI PEG 2023

AFFARI GENERALI E FINANZIARI

OBIETTIVO n. 1	REGOLAMENTO CONTRIBUTI STRUTTURE RESIDENZIALI											
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione												
<p>Il progetto si pone come obiettivo di uniformare il trattamento dei cittadini in situazione di necessità per l'inserimento in strutture residenziali, sotto il profilo: della compartecipazione economica da sostenere; della durata del procedimenti.</p> <p>Motivazione: efficientare i processi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>Fasi: analisi dati storici, verifica normativa, predisposizione bozza regolamento, presentazione in giunta.</p>												
Risultato atteso del progetto	Risposte più rapide alle istanze dei cittadini; maggiore equità nell'utilizzo delle risorse.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori: stesura del regolamento;</p> <p>target: bozza di delibera da sottoporre all'organo politico per le decisioni successive.</p>												

OBIETTIVO n. 2	ATELIER SEMPRE VERDI: COPROGETTAZIONE											
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione												
<p>Il progetto si propone di permettere l'espansione in termini di utenza e orari di apertura dell'attuale spazio territoriale disabili sito in via Patrioti, trasformandolo in uno spazio condiviso con i comuni di Terno d'Isola e Chignolo d'Isola, i quali condivideranno reciprocamente i propri spazi dedicati ai disabili.</p> <p>Motivazione: questo consentirebbe una maggiore specializzazione del servizio, permettendo così ai cittadini diversamente abili di avere un'offerta più consona alle proprie esigenze all'interno di un territorio sovracomunale. Oltre ciò potrebbe essere rilevante la possibilità di spostare un utente tra le varie sedi contribuendo così alla creazione di progetti di autonomia.</p> <p>Fasi:</p> <p>coprogettazione (condivisione tra gli enti del progetto presentato dalla cooperativa);</p> <p>bando e assegnazione del servizio alla cooperativa selezionata attraverso il bando.</p>												
Risultato atteso del progetto	Attivazione del servizio dello spazio territoriale disabili diffuso.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori: redazione atto di coprogettazione e affidamento del servizio.</p> <p>target: attivazione del servizio entro 31/12/2023.</p>												

OBIETTIVO n. 3**ADOZIONE APP IO**

Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione

Motivazione: Avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.

Obiettivo: l'obiettivo è relativo all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione App IO" Comuni, che prevede l'attivazione di un numero di servizi pari a 47 per raggiungere il totale di 50 servizi attivati su App IO (migrazione full IO).

Descrizione Sintetica: Il Comune di Brembate ha aderito all'avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 1 - componente 1 – investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.3 "Adozione AppIO". La Misura è collegata all'articolo 64 - bis del CAD che prevede che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'art. 2, comma 2 del CAD, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi.

Fasi:

1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando.
2. Stesura Capitolato tecnico.
3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando.
4. Avvio del Progetto; gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica.
5. Verifica dell'attivazione di 47 servizi in App IO e conclusione del progetto.
6. Informazione e comunicazione ai cittadini dei servizi on line attivati attraverso l'App IO.
7. Utilizzo da parte del personale dell'Ente di questa nuova modalità di comunicazione e di erogazione di servizi, al fine di velocizzare le pratiche amministrative.

Risultato del progetto	Semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della Pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese, favorendo l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali. Si punta così a migliorare la digitalizzazione dei Comuni e a favorire e facilitare l'accesso ai servizi in rete della Pubblica Amministrazione da parte dei cittadini e delle imprese. Grazie all'App IO, i Comuni avranno a disposizione una piattaforma semplice da utilizzare, con la quale interfacciarsi con gli utenti, in maniera rapida, sicura e personalizzata.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori/target:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migrazione full IO (l'attivazione di 50 servizi totali su App Io). 2. Effettiva erogazione del finanziamento del PNRR. 												
OBIETTIVO n. 4	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)											
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione												
<p>Motivazione: Avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.</p> <p>Obiettivo: l'obiettivo è relativo all'Avviso Misura Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni, che prevede l'integrazione con PND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso il Comune, relativamente alle Notifiche Violazioni al Codice della Strada e alle Notifiche Violazioni extra Codice della Strada.</p> <p>Descrizione Sintetica: La Piattaforma Notifiche nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale ricevute dagli enti.</p> <p>Fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando. 2. Stesura Capitolato tecnico. 3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando. 												

<ol style="list-style-type: none"> 4. Avvio del Progetto; gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica. 5. Verifica dell'integrazione con PND e conclusione del progetto. 6. Informazione e comunicazione ai cittadini dei servizi on line attivati attraverso PND. 7. Utilizzo da parte del personale dell'Ente di questa nuova modalità di comunicazione e di erogazione di servizi, al fine di velocizzare le pratiche amministrative. 															
Risultato del progetto				<p>Semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese riducendo alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione, accentrando la notificazione, PND realizza il cassetto digitale del cittadino evitando all'ente di gestire la postalizzazione. Offrire a cittadini e imprese nuove opportunità per l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri.</p>											
				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori/target:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Completamento per ciascuno dei due servizi del percorso di creazione della notifica da parte del Comune e dal ricevimento della stessa da parte del destinatario. 2. Erogazione del finanziamento del PNRR. 															

OBIETTIVO n. 5	ABILITAZIONE AL CLOUD											
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione												
<p>Motivazione: Avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.</p> <p>Obiettivo: l'obiettivo è relativo all'Avviso Misura Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni" che prevede l'aggiornamento in sicurezza della piattaforma gestionale in Cloud repurchase (SaaS) ed in particolare la migrazione su cloud sicuro e certificato AGID di 14 servizi informatici dell'Ente.</p> <p>Descrizione sintetica: la misura è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.</p> <p>Fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando. 2. Stesura Capitolato tecnico. 3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando. 4. Avvio del Progetto; gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica. 												
Risultato del progetto	Offrire all'Amministrazione, agli uffici e ai cittadini dei servizi informatici sempre più efficienti e sicuri.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori/target:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contrattualizzazione e avvio del progetto relativo all'Avviso Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni" 												

OBIETTIVO n. 6**ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI**

Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione

Motivazione: Avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.

Obiettivo: l'obiettivo è relativo all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici "Comuni Investimento 1.4 "Servizi E Cittadinanza Digitale" e prevede il rifacimento sostanziale del sito istituzionale del Comune, tramite l'adesione al modello "Comuni" di "Designers Italia" (pacchetto cittadino informato) e prevede inoltre la realizzazione di servizi digitali da offrire ai cittadini (pacchetto cittadino attivo).

Descrizione sintetica: Nell'ottica di un Ente sempre più digitale e trasparente, l'accesso alle comunicazioni di interesse dei singoli cittadini deve avvenire direttamente via internet. Se da un lato rimane la necessità di una gestione documentale ibrida, ricomprendente documenti analogici e documenti informatici, dall'altro, si è ben consapevoli che si sta progressivamente abbandonando il cosiddetto "doppio binario" per raggiungere attraverso la gestione totalmente informatizzata dalla produzione, gestione, trasmissione e conservazione di documentazione nativa digitale. Questo Comune, grazie ai fondi stanziati dal PNRR, nella prospettiva di promuovere e sostenere la transizione digitale, ha aderito all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici". L'obiettivo è di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per l'aggiornamento del sito internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali. L'importanza della comunicazione interna ed esterna, infatti, richiede un continuo aggiornamento nel sito istituzionale della modulistica relativa ai procedimenti.

Fasi:

1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando.
2. Stesura Capitolato tecnico.
3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando.
4. Avvio del Progetto; gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica.

Risultato del progetto	Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per l'aggiornamento del sito internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatori/target:	<p>1. Contrattualizzazione e avvio del progetto relativo all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici "Comuni Investimento 1.4 "Servizi E Cittadinanza Digitale"</p>											
OBIETTIVO n. 7	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID - CIE - EIDAS											
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione												
<p>Avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.</p> <p>Obiettivo: l'obiettivo è relativo all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale SPID - CIE – eIDAS" che prevede l'adesione alla piattaforma di identità digitale CIE, l'erogazione di un piano formativo su disposizioni normative, linee guida e best practices in caso di integrazione a SPID e CIE con protocollo SAML2 e l'integrazione al protocollo Eidas.</p> <p>Descrizione sintetica: le soluzioni di identità digitale SPID e CIE consentono alle amministrazioni di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse ed offrire un accesso sicuro e veloce ed omogeneo ai servizi online su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando. 2. Stesura Capitolato tecnico. 3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando. 4. Gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica. 												

Risultato del progetto	Promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'interoperabilità dei sistemi nazionali di identificazione elettronica (eID) e consentire in modo trasparente l'accesso ai servizi da parte di cittadini dell'Unione Europea.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatori/target:												
1. Contrattualizzazione e avvio del progetto relativo all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale SPID - CIE – eIDAS"												

OBIETTIVO n. 8	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
<p>Avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.</p> <p>Obiettivo: l'obiettivo è relativo all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA" Comuni che prevede l'attivazione di 44 servizi.</p> <p>Descrizione sintetica: La misura è collegata all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell'amministrazione digitale (nel seguito "CAD") che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall'art. 2 del CAD, l'obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. L'adozione della piattaforma PAGOPA per i pagamenti on line, prevede la realizzazione di un interfaccia con cittadino e soluzioni di integrazione con gli applicativi gestionali;</p> <p>Fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando. 2. Stesura Capitolato tecnico. 	

<p>3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando.</p> <p>4. Gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica.</p>												
Risultato del progetto				La completa digitalizzazione dei pagamenti effettuati a favore di questo ente, con conseguente semplificazione per i cittadini.								
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori/target:</p> <p>1. Contrattualizzazione e avvio del progetto relativo all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA"</p>												

OBIETTIVO n. 9	CONCORSO ISTRUTTORE SERVIZIO PROTOCOLLO / ANAGRAFE												
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione													
<p>L'ufficio anagrafe è in carenza dal 1/4/2022 di una figura di amministrativo previsto in pianta organica. Da una analisi organizzativa interna si è constatato l'opportunità di condividere la risorsa con il servizio protocollo/istruzione che presenta attualmente una carenza di organico, temporaneamente tamponata con l'istituto della "dote comune".</p> <p>Fasi: verifica della normativa vigente sull'organizzazione del prove di concorso; valutazione circa l'opportunità di avvalersi di ditte specializzate nella selezione del personale; redazione e pubblicazione del bando; organizzazione delle prove e nomina della commissione; assunzione del vincitore con decorrenza 1/1/2024.</p>													
Risultato atteso del progetto													
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
<p>Indicatori: conclusione dell'iter del concorso.</p> <p>Target: selezione di una figura di istruttore amministrativo.</p>													

OBIETTIVO n. 10	BONIFICA ARCHIVIO CONTENITORI DOTATI DI CHIP RFID PER RACCOLTA RIFIUTI PUNTUALE											
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione												
<p>Descrizione e motivazione: dall'inizio della sperimentazione della tariffa puntuale nel 2021 sono stati consegnati alla popolazione i bidoncini dotati di microchip per la rilevazione degli svuotamenti legati ai rifiuti indifferenziati. L'associazione dei codici univoci dei bidoni ai contribuenti e le rilevazioni degli svuotamenti sono state gestite tramite il software Id Box di Eurosintex. Dal 2023, terminata la fase sperimentale, è entrata in vigore la tariffa puntuale e si è reso quindi necessario integrare la banca dati dei contenitori e delle rilevazioni al software JTRIB già in uso dal 2022 per la gestione delle dichiarazioni e delle bollettazioni Tari.</p> <p>Fasi di lavorazione:</p> <p>migrazione dei dati dall'applicativo IDBOX all'applicativo JTRB;</p> <p>analisi delle anomalie (bidoni non associati correttamente all'utenze);</p> <p>correzione manuale delle anomalie con verifica puntuale delle utenze (verifica date attivazione e cessazione e utilizzo dei contenitori).</p>												
Risultato atteso del progetto	Bonifica della banca dati a fini dell'elaborazione delle bollettazioni TARI puntuale per l'anno 2023.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

Indicatori:
 elenco analitico utenze e relativo contenitore associato
 target:
 associazione completa dei contenitori IDBOX alle utenze domestiche e non domestiche in JTRIB.

OBIETTIVO n. 11	AVVIO PROGRAMAM "PERSONALE" "JPERS"											
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione												
<p>Completamento dell'attivazione della suite SICRAWEB con l'avvio del programma del personale JPERS.</p> <p>Fasi:</p> <p>creazione delle regole di gestione del personale;</p> <p>formazione sull'utilizzo del programma;</p> <p>avvio del programma;</p> <p>inserimento manuale delle giustificazioni, permessi e recuperi del primo trimestre dell'anno</p> <p>avvio portale del dipendente</p>												
Risultato atteso del progetto												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori/target:</p> <p>produzione dei report periodici della rilevazione delle prestazioni individuali;</p> <p>avvio portale del dipendente.</p>												

OBIETTIVO n. 12	ACCERTAMENTI IMU ANNO 2019/2020											
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione												
Anche nel corso dell'esercizio finanziario 2023 si prevede di effettuare l'attività di accertamento sulla duplice annualità 2019/2020 allo scopo di accelerare l'attività di controllo e permettere di giungere i tempi ancora più rapidi che in passato alla recupero dei tributi evasi tramite riscossione coattiva. Lo scopo è quello di continuare la lotta all'evasione ed il recupero accelerato degli importi non riscossi al fine di aumentare l'autonomia finanziari dell'ente e perseguire l'equità fiscale.												
Risultato atteso del progetto	Produzione avvisi di accertamento IMU anno 2019/2020 e relativa notifica a mezzo raccomandate con ricevuta di ritorno entro 31/12/2023											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori: importi riscossi a residui e competenza capitolo 70 entrata Esercizio 2023</p> <p>target: totale importi riscossi non inferiore a 50.000 euro</p>												

OBIETTIVI 2023

TERRITORIO E AMBIENTE

OBIETTIVO n. 1	OPERE P.N.R.R. - NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA GRIGNANO											
Motivazione del progetto												
<p>Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. In attuazione del decreto n. 343 del 02 dicembre 2021 il Ministro dell'Istruzione ha emanato l'avviso M4_C1_I1.1 per la presentazione delle proposte per la realizzazione di strutture da destinarsi ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”. Questo Ente in data 28 febbraio 2022 ha presentato candidatura per l'ottenimento del finanziamento per la <u>demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia di via San Fermo n. 5</u> il cui CUP è [I55E22000040006]. In data 08 settembre 2022 con Decreto Direttoriale n. 57 l'Ente è stato ammesso al finanziamento e in data 08 novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori con il Ministero dell'Istruzione.</p>												
Risultato del progetto	Approvazione progetto definitivo-esecutivo. Affidamento e inizio dei lavori											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori:</p> <p>Rispetto dei termini previsti nell'accordo sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione. Target 100%</p> <p>Relazione che illustra l'attività svolta.</p>												

OBIETTIVO n. 2	OPERE P.N.R.R. - NUOVA MENSA SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA GRIGNANO											
Motivazione del progetto												
<p>Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: nuova mensa.</p> <p>In attuazione del decreto n. 343 del 02 dicembre 2021 il Ministro dell'Istruzione ha emanato l'avviso M4_C1_I1.2 per la presentazione delle proposte per l'estensione del tempo pieno e mense, da finanziare nell'ambito del P.N.R.R., Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 1.2: "<i>Piano di estensione del tempo pieno e mense</i>". Questo Ente in data 28 febbraio 2022 ha presentato candidatura per l'ottenimento del finanziamento per la realizzazione di una <u>nuova mensa in via San Fermo n. 2 per la scuola primaria e dell'infanzia</u> il cui CUP è [I55E22000060006]. In data 06 ottobre 2022 con Decreto Direttoriale n. 66 l'Ente è stato ammesso al finanziamento e in data 08 novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori con il Ministero dell'Istruzione.</p>												
Risultato del progetto	Approvazione progetto definitivo-esecutivo. Affidamento e inizio dei lavori											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori:</p> <p>Rispetto dei termini previsti nell'accordo sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione. Target 100%</p> <p>Relazione che illustra l'attività svolta.</p>												

OBIETTIVO n. 3	VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO											
Motivazione del progetto												
<p>Coordinamento e supervisione della stesura del Piano di Governo del Territorio e dei suoi allegati. Entro dodici mesi dall'adeguamento del P.T.C.P. i comuni devono rinnovare il proprio Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). La Provincia con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 07 novembre 2020 ha approvato il nuovo P.T.C.P. - pubblicato sul BURL n. 9 del 3 marzo 2021. La scadenza è stata poi prorogata più volte fissando il termine ultimo il 03 marzo 2024. Questa Amministrazione Comunale ha avviato i procedimenti di revisione del P.G.T. e VAS a giugno del 2021, a settembre e ottobre 2021 sono stati incaricati i professionisti.</p>												
Risultato del progetto	Pubblicazione del P.G.T. per futura approvazione entro il termine di legge (03.03.2024)											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito Rapporto ambiente e DdP, PdR e PdS - luglio 2023 • conferenza di VAS - settembre 2023 • adozione - ottobre 2023 • pubblicazione [30+30 gg] - novembre 2023 												

OBIETTIVO n. 4	SUAP IN VARIANTE AL P.G.T.											
Motivazione del progetto												
Istruttoria di particolare complessità con ricadute economiche importanti e favorevoli per il comune.												
Risultato del progetto	Approvazione SUAP e rilascio PdC convenzionato											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima conferenza VAS - febbraio 2023 • conferenza conclusiva VAS - aprile 2023 • conferenza di SUAP (adozione) - agosto 2023 • approvazione Consiglio Comunale - settembre 2023 • rilascio PdC convenzionato - ottobre 2023 												

OBIETTIVO n. 5

MANTENIMENTO LIVELLI QUALI-QUANTATIVI DEI SERVIZI DEL SETTORE

Motivazione del progetto

Il settore è interessato da una prolungata assenza di due istruttore tecnici della sezione edilizia privata e urbanistica; uno da luglio 2022 e l'altro da dicembre 2022.

Risultato del progetto

Mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del servizio del settore edilizia e urbanistica

G

F

M

A

M

G

L

A

S

O

N

D

Indicatori:

valutazione del Segretario Comunale sulla base di una relazione del Responsabile con esposizione dei dati più rilevanti

OBIETTIVI 2023

POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO n. 1	Controllo abbandono rifiuti via per Marne
Motivazione del progetto	<p><i>Negli ultimi mesi si è assistito ad un incremento di abbandono di rifiuti in alcune località del territorio ed in particolare in via Per Marne. E' stato portato da 50,00 euro a 250,00 euro l'importo previsto dallo specifico articolo del Regolamento Comunale di Polizia Urbana che punisce il divieto di abbandono dei rifiuti.</i></p> <p><i>Per potere applicare le sanzioni è necessaria un'attività accertativa diretta all'identificazione del trasgressore tramite le telecamere di videosorveglianza installate all'uopo o tramite elementi che consentano di risalire all'autore dell'abbandono al fine di poterlo identificare e sanzionare.</i></p>
Risultato del progetto	Riduzione del fenomeno sul territorio
	G F M A M G L A S O N D
Indicatori: h di visione delle telecamere dedicate a questi specifici controlli. Target 12 n. trasgressori identificati. Target 6 n. sanzioni elevate. Target 6 Giudizio complessivo sulle modalità di controllo attivate e relazionate a consuntivo.	

OBIETTIVO n. 2	Incremento Servizi festivi da parte della Polizia Locale												
Motivazione del progetto	<i>I Sindaci richiedono di incrementare i servizi da parte della Polizia Locale sia di domenica che in alcune giornate festive infrasettimanali identificate e concordate tra i Sindaci nel periodo aprile/novembre, al fine di garantire la presenza della Polizia Locale sui tre Comuni aderenti al Servizio Associato anche in tali giornate per affrontare problematiche varie che interessano i territori di competenza.</i>												
Risultato del progetto	Aumento della presenza in servizio da parte della Polizia Locale in occasione delle giornate festive (sia domeniche che festivi infrasettimanali)												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Indicatori: n. servizi festivi previsti. Target 24 Giudizio complessivo sulla predisposizione dei servizi richiesti e relazionati a consuntivo.													

OBIETTIVO n. 3	Contrasto alla "sosta selvaggia"												
Motivazione del progetto	<i>Nel mese di aprile verrà aperto un nuovo parcheggio destinato alla sosta dei veicoli in prossimità dell'autostrada e del parco divertimenti "Leolandia", si richiede pertanto in occasione dei servizi da parte della Polizia Locale, sia in giornate festive che prefestive ma anche in giornate feriali se ve ne fosse la necessità, di sanzionare gli eventuali veicoli che per non pagare il parcheggio sostano all'esterno dello stesso in zone soggette a divieto di sosta o comunque fuori dagli appositi spazi o in modo non conforme alla segnaletica stradale o alle norme del Codice della Strada.</i>												

Risultato del progetto	Contrasto al fenomeno della sosta selvaggia nelle zone limitrofe al nuovo parcheggio e al parco divertimenti "Leolandia".											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Indicatori: n. sanzioni elevate. Target 20 Giudizio complessivo sulle modalità di controllo attivate e relazionate a consuntivo.												

OBIETTIVO n. 4	Controllo accesso cani liberi presso i parchi pubblici											
Motivazione del progetto	E' stata segnalata la presenza di cani liberi da guinzaglio all'interno dei parchi pubblici.											
Risultato del progetto	Riduzione del fenomeno sul territorio attraverso un primo approccio "di cortesia" ed un secondo approccio sanzionatorio.											
Indicazioni operative	Programmare dei servizi mirati, nelle ore in cui è più frequente il fenomeno e nelle aree maggiormente interessate.											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

Indicatori:

h pattuglia dedicate a questi specifici controlli. Target 12 n. trasgressori identificati. Target 2

n. approcci "di cortesia". Target 2

n. sanzioni elevate. Target 2

Giudizio complessivo sulle modalità di controllo e relazionali attivate e relazionate a consuntivo.

OBIETTIVO n. 5	Progetto di formazione per il personale del Corpo												
Motivazione del progetto	Attivazione e conclusione del progetto di formazione per il personale del Corpo con il Dott. Sonzogni (psicologo formatore) con lo scopo di accompagnare il percorso di integrazione dei Comandi dalla cui fusione nasce l'attuale Gruppo di Lavoro, sia nella pura dimensione dell'integrazione del gruppo di lavoro sia dalla prospettiva organizzativa, indagando, in particolare le prime possibilità di specializzazione che la crescita del Comando consente.												
Risultato del progetto	Migliorare l'integrazione del personale e lo spirito di corpo.												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Indicatori:													
n. moduli. Target 3													
n. ore. Target 6													
Giudizio complessivo sulle modalità di attivazione e realizzazione del progetto relazionate a consuntivo.													

OBIETTIVI 2023

TRASVERSALE

Nell'ambito del peso del Fattore valutativo relativo agli obiettivi individuali dei responsabili, il peso dell'obiettivo individuale "Rispettare i tempi di pagamento" deve essere pari al 30%. I rimanenti obiettivi individuali hanno un peso complessivo totale pari al 70%.

Titolo obiettivo	
Descrizione dettagliata dell'obiettivo	<p>Rispettare i tempi di pagamento (peso 30%)</p> <p>L'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023, "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64".</p> <p>Con il presente obiettivo si intende applicare la predetta disposizione che costituisce una norma direttamente e immediatamente applicabile, previa assegnazione degli obiettivi, anche se le modalità applicative devono tenere conto delle peculiarità dei sistemi di misurazione e valutazione adottati dalle singole amministrazioni</p> <p>Vista la formulazione della disposizione, è corretto che l'obiettivo rientri tra gli obiettivi individuali dei dirigenti ("provvedono ad assegnare"). Quindi, la lettura più coerente con il quadro normativo implica che l'assegnazione dell'obiettivo individuale relativo al rispetto dei tempi medi di pagamento debba essere formalizzato e che ciò debba avvenire attraverso il Piano della performance, ovvero la specifica sottosezione del PIAO. Si ritiene, inoltre, che poiché l'obiettivo deve essere valutato in misura non inferiore al 30%, lo stesso debba essere ancorato al fattore valutativo dentro il quale l'obiettivo si colloca, appunto gli obiettivi individuali del responsabile interessato. Quindi l'obiettivo deve avere un peso di almeno il 30% rispetto agli altri obiettivi individuali assegnati, nell'ambito del peso complessivo del fattore rispetto alla performance individuale.</p> <p>Per rendere individuabile il contributo di ciascuna Direzione/Settore al rispetto dei tempi di pagamento, che concorrono ai calcoli ministeriali degli indicatori "Tempo medio ponderato di pagamento" e "Tempo medio ponderato di ritardo", l'indicatore utilizzato prevede il monitoraggio dei ritardi di pagamento delle fatture pagate nell'arco temporale a far data da quando verrà formalmente assegnato l'obiettivo (es. 15/9/2023-31/12/2023, in relazione a tutti i codici di fatturazione di</p>

<p>competenza dei settori della Direzione/Settore interessato.</p> <p>La fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Indicatore Tempi Ritardo 2023", estratto da AREA RGS PCC, fornito dal Dipartimento Economia e Finanze. L'eventuale assenza del codice di fatturazione all'interno del detto file implicherà l'esclusione dell'obiettivo al momento della predisposizione della Relazione sulla performance. A tal proposito, si precisa che AREA RGS PCC include nel file fatture accettate e non pagate nei termini, che riporteranno come data convenzionale di pagamento il 31.12.2023 al fine del calcolo dei giorni di ritardo nel pagamento.</p> <p>Si tratta, quindi, di azzerare i ritardi nei pagamenti delle fatture per cui l'obiettivo si considererà raggiunto se l'indicatore di ritardo delle fatture pagate nel periodo dal 15.09.2023 al 31.12.2023, per le fatture di competenza, sarà pari o inferiore a zero. L'utilizzo dell'indicatore "Tempo medio di ritardo" consente di compensare eventuali criticità con tempi migliori registrati per altre fatture e di evitare che il mancato rispetto dei tempi di pagamento, anche solo per una fattura, determini il non raggiungimento totale dell'obiettivo.</p> <p>Ai fini del monitoraggio dei tempi di pagamento le Direzioni/Settori dell'ente si atterranno alle indicazioni fornite dalla Direzione competente in ambito finanziario in ordine alle modalità di gestione delle fatture, della loro sospensione e dei tempi di scadenza delle stesse (30 gg o 60 gg in caso di presenza di accordo scritto che andrà debitamente comunicato), che sono tutte operazioni rilevanti ai fini del corretto calcolo dell'indicatore.</p> <p>Nel calcolo del ritardo entreranno tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento sopra indicati, incluse quelle pervenute in precedenza che non siano state pagate entro il 31.8.2023.</p> <p>Le ragioni del ritardo dei pagamenti, ovvero di un indicatore maggiore di zero potranno essere considerate solo in sede valutativa.</p>						
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto dei tempi medi di pagamento	Tempi medi di ritardo delle fatture pagate nel periodo dal 15.09.2023 al 31.12.2023 per tutti i codici di fatturazione gestiti dalla Direzione/Settore (tutti i settori)	Area RGS PCC per il tramite del Dipartimento Economia e Finanze	gg	100	-	<=0*

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza¹

VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

Il report dei reati corruttivi² pubblicato a febbraio 2022 e predisposto dal Servizio di analisi Criminale del DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE analizza il fenomeno della corruzione attraverso l'esame del patrimonio informativo delle Forze di polizia.

Se da un lato anche tale analisi non potrà essere definitiva, a causa dell'indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, dall'esame dei dati statistici è comunque possibile evidenziare, a parità delle restanti condizioni, l'andamento del fenomeno nel tempo. Si tratta, quindi, di una "chiave di lettura", che propone una prospettiva diversa rispetto ad altre analisi quantitative e qualitative e che offre la visione di un fenomeno che, nei termini generali, negli ultimi anni fa registrare una decrescita degli indicatori.

L'ambito esplorato è quello dei delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale e riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici

Il dato più rilevante è quello che riguarda l'abuso di ufficio (art. 323 c.p.), che tra l'altro è l'unico reato ad aver mantenuto un trend sostanzialmente costante per i 18 anni analizzati. Per le altre fattispecie selezionate i valori risultano più contenuti e con un andamento oscillante anche se, nell'ultimo triennio, si rileva una flessione per il peculato (art. 314 c.p.), la concussione (art. 317 c.p.), la "corruzione" (artt. 318 e 319 c.p.) e l'istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).

E' interessante notare come, ad eccezione dell'abuso di ufficio che resta costante, per le tre macro-categorie concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.), reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.) e

¹ Il PNA 2023/2025 è stato approvato definitivamente dal Consiglio dell'Anac il 17 gennaio 2023 con la delibera 7/2023, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023.

² https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-03/report_reati_corruttivi_02.2022.pdf

peculato (artt. 314 e 316 c.p.) il confronto dei dati nazionali evidenzia, tra il 2004 e il 2021, delle riduzioni significative

Per avere un riferimento aggiornato sull'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio il report provvede a riportare i reati della specie alla popolazione residente.

In Italia, nel triennio che va dal 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021, si ottiene un valore medio nazionale di 10,03 eventi per 100 mila abitanti. Emerge una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni tirreniche sudoccidentali, con spiccata prevalenza di eventi in alcuni capoluoghi (Milano, Torino, Napoli e Palermo) e, soprattutto, nella città metropolitana di Roma.

Il valore medio per la Lombardia è pari a 6,07.

Entrando più nello specifico delle singole categorie il report espone i seguenti dati.

In Italia, nel periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021, riportando i delitti della macro-categoria riferita alla "concussione" (artt. 317 e 319 quater c.p.) commessi alla popolazione residente, si ottiene un valore medio nazionale di 0,47 eventi per 100 mila abitanti. Il dato lombardo è di 0,20.

In Italia, nel periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021, riportando i "reati corruttivi" (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.) commessi alla popolazione residente, si ottiene un valore medio nazionale di 1,80 eventi per 100 mila abitanti. Il dato Lombardo è di 1,55.

Con riferimento a questi reati emerge una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni meridionali e nord-occidentali, con una predominante concentrazione del fenomeno nell'hinterland delle città metropolitane di Roma e Milano.

In Italia nel periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021, riportando i delitti di peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.) commessi alla popolazione residente, si ottiene un valore medio nazionale di 1,82 eventi per 100 mila abitanti. Il dato Lombardo è di 1,31.

In Italia nel periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021, rapportando i delitti commessi per abuso di ufficio (art. 323 c.p.) alla popolazione residente, si ottiene un valore medio nazionale di 5,94 eventi per 100 mila abitanti. Il dato lombardo è di 3,00.

Al riguardo emerge una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni centro-meridionali, con una predominante concentrazione del fenomeno nell'hinterland delle città metropolitane di Roma, Milano e Napoli.

Interessanti, per approfondire l'analisi del contesto esterno, anche i dati che emergono dal dossier di Libera "La tempesta perfetta 2022 - LA VARIANTE «criminalità»"³. Il dossier elabora e sintetizza i dati più importanti che emergono dalle varie fonti investigative e istituzionali, per fotografare l'andamento del contagio della variante "criminalità" e per analizzare il diffondersi dell'infezione mafiosa all'interno del Paese. Sono stati elaborati i dati relativi ad alcuni reati spia (interdittive, segnalazioni sospette dell'Uif, reati di usura, di estorsione e riciclaggio denaro, delitti informatici e truffe e frodi informatiche) ovvero di quelle condotte che riflettono in sé il pericolo di infiltrazione mafiosa. Per i singoli reati sono stati messi a confronto i dati complessivi del biennio pre-pandemico 2018/19 con il biennio 2020/21 caratterizzato dall'emergenza. È stata elaborata per ogni regione la variazione percentuale tra i due bienni per i singoli reati.

Nel biennio pandemico 2020/2021 le segnalazioni sospette complessivamente hanno raggiunto la cifra di 252.711 con un incremento del 24% rispetto al biennio pre-pandemico 2018/2019. La Lombardia si assesta sul valore medio, con un incremento che rientra nella fascia 11-25%.

Con riferimento alle interdittive antimafia il dossier evidenzia che dal 1 gennaio 2020 al 31 ottobre 2021 si è viaggiato alla media di 178 interdittive al mese con un incremento percentuale del 33% rispetto al biennio 2018/2019. Tuttavia si registra un calo del -25% per quanto riguarda la Lombardia.

L'analisi dei dati rileva un boom di delitti informatici durante il biennio della pandemia (+38%) con ben 14 regioni in zona rossa con il primato che spetta alla Lombardia (+86%) seguita da Basilicata (+83%) e Puglia (81%).

³ https://www.avvisopubblico.it/home/wp-content/uploads/2022/03/la_tempesta_perfetta_2022_la_variante_criminalita_web_1.pdf

L'incremento nel 2021 è pari al 11% rispetto al 2020. Per quanto riguarda le truffe e le frodi informatiche, i dati rilevano un incremento del 32% nel biennio 2020/21

L'analisi dei dati mostra la diminuzione più rilevante per il reato di riciclaggio e impiego di denaro, con il dato in calo del -20%. La Lombardia, però, registra invece un incremento del 20%.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa del comune di Brembate è stata rideterminata con deliberazione della G.C. n. 5 del 06.02.2020.

In data 1 marzo 2020 ha preso avvio la convenzione per la gestione associata del Corpo di polizia locale intercomunale con i comuni di Capriate San Gervasio e Chignolo d'Isola. Nel corso del 2021 la convenzione è stata soggettivamente novata con l'uscita del Comune di Chignolo d'Isola e l'entrata del Comune di Boltiere.

La sede di segreteria è esercitata in forma associata con il comune di Capriate San Gervasio con suddivisione della presenza del segretario al 50% tra i due comuni.

Nel comune di Brembate il segretario comunale non è responsabile diretto di nessuna area, ma riveste le seguenti funzioni:

Responsabile della prevenzione della corruzione e delle trasparenza;	Ordinanza sindacale n. 5 del 29.01.2020
Componente del nucleo di valutazione in forma monocratica	Decreto sindacale n. 5 del 24.02.2020
Ufficiale elettorale	Atto di conferimento delle funzioni non reperito agli atti.
Presidente della delegazione di parte pubblica	Decreto sindacale n. 5 del 24.02.2020
Presidente dell'ufficio procedimenti disciplinari	Regolamento Uffici e servizi

L'anno 2023 trascina con se alcune difficoltà già presentatesi nel 2022. Si segnala, in particolare, la sopravvenuta carenza di organico in ufficio tecnico, in cui sono venute temporaneamente meno due persone, e la carenza di organico nel settore affari generali, anche in questo caso per una sopravvenuta lunga assenza di un dipendente negli uffici di ragioneria e per le improvvise dimissioni di un dipendente nell'area amministrativa.

La carenza di organico in ufficio tecnico si rivela particolarmente critica in considerazione del fatto che il comune di Brembate deve gestire diverse opere finanziate dal PNRR.

In particolare il comune si è aggiudicato i seguenti bandi

- M4 C1 I1.2 Next Generation EU CUP I55E22000060006 missione 4 componente 1 investimento 1.2 piano di estensione del tempo pieno e mense. Nuova mensa in via San Fermo n. 2 per la scuola primaria e dell'infanzia.

- M4 C1 I1.1 Next Generation EU CUP I55E22000040006 missione 4 componente 1 investimento 1.1 piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia di via San Fermo n. 5
- M2 C4 I2.2 Sostituzione dei serramenti presso gli spogliatoi del centro sportivo di Brembate

A questi si aggiungono i finanziamenti dedicati alla transizione digitale ed in particolare:

- 1.2 Abilitazione al Cloud
- 1.4.1 Esperienza del Cittadino
- 1.4.4 SPID CIE
- 1.4.3 AppIO
- 1.4.3 PagoPA
- 1.4.5 Notifiche Digitali
- 1.3.1 PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)
- 1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO

Ulteriori aspetti già evidenziati nei precedenti Piani e non ancora risolti riguardano:

1. il sistema di normazione regolamentare

Risulta formalmente vigente un numero ingente di regolamenti. Non c'è certezza su quelli effettivamente vigenti e non revocati. Di questi, molti sono obsoleti e non più conformi alle norme vigenti. Tale situazione va a scapito della semplificazione dei procedimenti e depaupera il valore della stessa regolamentazione, che di fatto viene disattesa in quanto inapplicabile per il suo grado di obsolescenza, lasciando agli attori piena discrezionalità di comportamento senza che tale discrezionalità sia incanalata attraverso atti di indirizzo o linee procedurali.

2. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

La concessione di contributi avviene talvolta secondo criteri discrezionali e non predeterminati. Risulta necessario intervenire sulla relativa regolamentazione.

3. Assegnazione di termini procedurali

Non risultano formalmente assegnati e definiti i termini procedurali, rinviandosi di volta in volta alla normativa generale, senza distinguere per tipologia e complessità dell'istruttoria.

Le criticità maggiori, dal punto di vista organizzativo, rimangono nell'ambito del settore Polizia Locale, dove risulta fortemente carente la proceduralizzazione degli iter istruttori e le prassi di archiviazione, protocollazione e comunicazione all'interno e con gli altri settori.

Nell'ambito del Suap la situazione è leggermente migliorata grazie all'affiancamento di un esperto (attraverso un incarico alla società partecipata Hservizi). Le sopravvenute dimissioni del dipendente assegnatario delle mansioni amministrative accentua, per il 2023, tali difficoltà e rallenta il processo di riorganizzazione già avviato.

La rotazione è stata limitata dal turn over. Tuttavia a seguito delle modifiche organizzative avviate nel 2020 è stata effettuata una redistribuzione di compiti e mansioni i cui effetti possono essere considerati parzialmente equivalenti a quelli della rotazione.

MAPPATURA DEI PROCESSI

A seguito dell'acquisizione dei nuovi software si è proceduto alla reingegnerizzazione di alcuni processi.

La quasi totalità dei flussi procedurali è definita da prassi e non è recepita in atti formali.

E' in corso l'analisi funzionale delle aree per potere gradatamente procedere a formalizzare la distribuzione degli ambiti di intervento tra i vari uffici e, successivamente, formalizzare le attribuzioni dei dipendenti e individuare i processi trasversali su cui è opportuno formalizzare l'iter.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

(identificare e valutare i rischi corruttivi in funzione della programmazione dell'amministrazione, delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati)

Tabella B - Analisi del rischio																
Attività	Grado di discrezionalità					Grado di trasparenza					Grado di opacità					NOTE
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	
1 Esercizio del potere di autotutela di atti amministrativi (revoca/annullamento);																Il processo decisionale non ripercorre binari prestabiliti, anche se permane un obbligo di argomentazione a dimostrazione della non manifesta illogicità della decisione. La trasparenza è garantita unicamente dalla pubblicazione sul sito dell'atto di autotutela. Il grado di opacità è basso perché l'istruttoria degli atti di revoca coincide generalmente con il titolare del potere di firma.
2 Accordi ex-art.11 legge 7 agosto 1990 n.241;																Il processo decisionale è assolutamente libero e la decisione di non concludere l'accordo non viene nemmeno formalizzata. In caso di conclusione dell'accordo permane l'obbligo di argomentare la non manifesta illogicità dei contenuti. La

																		sito dell'atto di nomina nella sezione atti amministrativi. Il grado di opacità è basso perché la nomina delle commissioni di gara è atto formale attribuito per legge ad un preciso decisore.
5 Elaborazione bandi di gara;																		Il processo decisionale di determinazione dei contenuti del bando è assolutamente libero. La trasparenza è garantita, solo ex post nella pubblicazione dei contenuti del bando sia nella sezione atti amministrativi del sito, insieme all'atto di approvazione, sia nella sezione trasparenza ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e del comma 32 dell'art. 1 della legge anticorruzione. Tuttavia non ricevono alcuna pubblicazione i criteri utilizzati per definire i contenuti del bando e del capitolato. Il grado di opacità è formalmente basso perché l'approvazione del capitolato di gara e la sua predisposizione sono attribuiti dalla legge a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			

																		sette e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali.
6 Elaborazione bandi di concorso;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			Il processo decisionale di determinazione dei contenuti del bando di concorso è assolutamente libero. La trasparenza è garantita solo ex post nella pubblicazione dei contenuti del bando di concorso sia nella sezione atti amministrativi del sito, insieme all'atto di approvazione, sia nella sezione trasparenza ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e del comma 32 dell'art. 1 della legge anticorruzione. Tuttavia non ricevono alcuna pubblicazione i criteri utilizzati per definire i contenuti del bando e delle prove del concorso, anche per mancanza di profilazioni professionali adeguate. Il grado di opacità formale è basso perché la legge individua il soggetto deputato all'approvazione del bando di concorso (resp. di settore).
7 Progettazione di un servizio o di una fornitura;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La progettazione del servizio o della fornitura viene per lo più condotta come attività endoprocedimentale assumendo formalmente dignità progettuale soltanto con

																							<p>l'approvazione del capitolato. Alla massima discrezionalità decisionale, si accompagna anche un alto grado di opacità perché i criteri di definizione dei contenuti del servizio o della fornitura ricevono pubblicazione solo in quanto coincidenti con la motivazione minima dell'atto, intesa a dimostrarne la non manifesta illogicità. Il grado di opacità è formalmente basso perché l'approvazione del capitolato di gara e la sua predisposizione sono attribuiti dalla legge a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali.</p>
<p>8 Proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5							<p>La discrezionalità è parzialmente limitata dalle norme che vietano in alcuni casi di procedere al rinnovo o alla proroga, per quanto nei casi consentiti non vi è mai l'obbligo di procedere, ma solo la facoltà. La trasparenza è garantita soltanto dalla pubblicazione del relativo atto nella</p>	

																	sezione atti amministrativi del sito. L'opacità formale è minima perché l'atto è attribuito ad un decisore ben individuato (responsabile di settore)
9 Atti di approvazione di varianti in corso d'opera relativi ad appalti di lavori pubblici;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è parzialmente limitata dalle norme che regolamentano la materia. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013. Il grado di opacità è formalmente basso perché la decisione transita per un atto formale attribuito a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali.
10 Affidamento di lavori complementari;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La decisione è assolutamente libera. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi

																<p>degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013. Il grado di opacità formale è basso, perché la decisione transita per un atto formale attribuito a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali</p>
<p>11 Affidamenti di incarichi professionali in materia di urbanistica e di opere pubbliche;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Nei limiti di importo dove non sono obbligatorie procedure formalizzate di scelta del contraente la discrezionalità è alta in quanto il processo decisionale di individuazione oggi non ripercorre binari prestabiliti per la definizione delle caratteristiche dei soggetti da nominare e la nomina avviene fiduciarmente laddove sono rispettati i requisiti minimi di professionalità. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013</p>

<p>12 Affidamenti incarichi ad avvocati per la difesa in giudizio dell'ente;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è alta in quanto il processo decisionale di individuazione oggi non ripercorre binari prestabiliti per la definizione delle caratteristiche dei soggetti da nominare. La nomina avviene fiduciarmente rispettando il principio di rotazione. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013, pubblicando anche il curriculum del professionista. Il grado di opacità è formalmente basso perché la decisione è formalizzata in atto amministrativo attribuito a decisore specifico.</p>
<p>13 Affidamenti diretti, senza gara, di lavori, beni e servizi;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è massima nella misura in cui al di sotto di certi importi è consentito l'affidamento diretto ma lo stesso NON è obbligatorio. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella</p>

																		<p>sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013. Il grado di opacità formale è basso, perché la decisione transita per un atto formale attribuito a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali</p>
<p>14 Affidamenti diretti, senza gara, di lavori pubblici in casi di urgenza;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			<p>La discrezionalità è massima nella misura in cui al di sotto di certi importi è consentito l'affidamento diretto ma lo stesso NON è obbligatorio. Inoltre ha una certa discrezionalità anche la valutazione dell'urgenza. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013. Il grado di opacità formale è basso, perché la decisione transita per un atto formale attribuito a decisori ben individuati (responsabile del settore e</p>

																			RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali
15 Autorizzazione al subappalto di opere pubbliche;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5				La discrezionalità è minima in quanto il procedimento di autorizzazione è fortemente vincolato dalla legge. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013
16 Liquidazioni e collaudi di opere, forniture di beni e servizi;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5				La discrezionalità è minima in quanto il procedimento è fortemente vincolato, pur permanendo dei margini di discrezionalità tecnica nei collaudi. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013

<p>17 Applicazioni penali in esecuzione del contratto;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è minima in quanto il procedimento è fortemente vincolato. Una certa discrezionalità permane quando l'applicazione della penale è affidata alla valutazione del contraente e non è obbligatoriamente automatica. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013</p>
<p>18 Conferimento di incarichi di studio, ricerche e consulenza;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Nonostante le norme limitative intervenute negli ultimi anni la discrezionalità rimane comunque molto alta nella misura in cui la sussistenza dei presupposti disegnati dal legislatore non obbliga al conferimento dell'incarico. Inoltre c'è massima discrezionalità nella costruzione dei contenuti dell'incarico stesso e nella individuazione dei suoi presupposti. La trasparenza è massima, ma ex post, in quanto per questi incarichi è obbligatoria la pubblicazione anche nella sezione trasparenza del sito ai sensi del d.lgs. 33/2013. L'incarico</p>

																	viene formalizzato con atto amministrativo riconducibile a decisore formalmente individuato
19 Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è minima in quanto il procedimento è fortemente vincolato. La trasparenza è massima perché le graduatorie sono accessibili.
20 Ammissioni a servizi erogati dall'ente;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è minima perché i requisiti di accesso sono regolamentati (anche se l'ampiezza della discrezionalità viene in parte a dipendere dal grado di qualità redazionale del regolamento stesso). La trasparenza è anche essa minima in quanto, ad oggi, l'ammissione non viene formalizzata in atti amministrativi che ricevono pubblicazione. Specularmente è molto alto il grado di opacità perché la mancanza di un atto formale di conclusione del procedimento non riconduce espressamente la decisione ad alcun soggetto.
21 Alienazione di beni immobili, e costituzione diritti reali minori su di essi, o concessione in uso (locazione, comodato) di	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è mediamente alta nella decisione di costituire il diritto o di alienare l'immobile, benché sia attenuata dalla competenza consiliare. Non riceve nemmeno questa mediazione nella valutazione

beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente;																	di concedere in locazione i beni del patrimonio disponibile. La trasparenza è massima anche perché questa forma di pubblicità è integrata dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi del citato d.lgs.33/2013.
22 Acquisti e permute di immobili e/o di diritti reali minori;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è mediamente alta nella decisione di costituire il diritto o di alienare l'immobile, benché sia attenuata dalla competenza consiliare. La trasparenza è garantita ex post soltanto dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, comprensiva di eventuale perizia di stima. Il grado di opacità è basso perché sono riconducibili a decisori forali sia l'atto amministrativo conclusivo che la perizia di stima, che rappresenta il principale atto endoprocedimentale.	
23 Convenzioni urbanistiche in attuazione del piano di governo del territorio o in variante;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è alta nella costruzione del sinallagma negoziale e nella definizione di eventuali standard qualitativi o nella decisione di procedere o meno con monetizzazioni, per quanto tale discrezionalità sia limitata dai contenuti tecnici del PGT e dalla	

																	competenza consiliare degli atti. La trasparenza è massima anche perché questa forma di pubblicità è integrata dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi del citato d.lgs.33/2013. Il grado di opacità è basso perché gli esiti finali sono formalizzati in atti amministrativi riconducibili a decisori individuati.
24 Programmi integrati di intervento in variante al piano di governo del territorio;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è alta nella costruzione del sinallagma negoziale e nella definizione di eventuali standard qualitativi o nella decisione di procedere o meno con monetizzazioni, per quanto tale discrezionalità sia limitata dai contenuti tecnici del PGT e dalla competenza consiliare degli atti. La trasparenza è massima anche perché questa forma di pubblicità è integrata dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi del citato d.lgs.33/2013. Il grado di opacità è basso perché gli esiti finali sono formalizzati in atti amministrativi riconducibili a decisori individuati
25 Varianti al piano di governo del territorio proposte da	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è altissima perché non è configurabile in capo a nessuno un obbligo a concedere la variante.

privati;																		<p>Peraltro arrivano in consiglio comunale solo le richieste per cui ci sia stata a monte una valutazione già positiva (tranne nei casi in cui le richieste siano attivate dall'apertura ex ante di una procedura di variante generale). La trasparenza è garantita, solo ex post, nella pubblicazione dei contenuti della variante sia nella sezione atti amministrativi del sito, insieme all'atto di approvazione, sia nella sezione trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013. Tuttavia al di fuori di una procedura di variante generale la decisione di non procedere non viene in alcun modo motivata.</p>
26 Monetizzazioni in luogo della cessione di aree a standard;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Non essendoci un vero e proprio obbligo alla monetizzazione la discrezionalità è alta. La trasparenza è garantita solo dalla pubblicazione dell'atto nella sezione atti amministrativi sul sito e dall'estensione della motivazione</p>		
27 Procedimento di formazione, adozione ed approvazione del piano di governo del territorio;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è molto alta benché mediata dall'ampiezza della motivazione, che tuttavia deve limitarsi a dimostrare la non manifesta irragionevolezza della decisione, e dalla competenza consiliare. La</p>		

																		normativa regionale riconduce all'intero procedimento massima trasparenza.
28 Nomine in società pubbliche partecipate;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			Discrezionalità non incanalata in binari precostituiti. Trasparenza solo a posteriori. Con delibera CC n. 26 del 25.06.2009 sono stati definiti gli indirizzi per le nomine di rappresentanti del Comune in enti e aziende.
29 Affidamenti in house providing della gestione di servizi pubblici locali;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			Il grado di discrezionalità è medio alto perché, benché l'affidamento per essere legittimo debba rispondere a certi requisiti e vi sia l'intermediazione consiliare, pur tuttavia in presenza dei requisiti l'affidamento non è obbligatorio. Il grado di trasparenza è anche esso medio alto in quanto questo tipo di affidamento riceve pubblicità sul sito, sia nella sezione atti amministrativi che nella sezione trasparenza, ma soltanto laddove si sia a monte deciso di procedere all'affidamento

<p>30 Affidamenti della gestione di servizi pubblici locali;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Il grado di discrezionalità è medio alto perché, benché l'affidamento per essere legittimo debba rispondere a certi requisiti e vi sia l'intermediazione consiliare, pur tuttavia in presenza dei requisiti l'affidamento non è obbligatorio. Il grado di trasparenza è anche esso medio alto in quanto questo tipo di affidamento riceve pubblicità sul sito, sia nella sezione atti amministrativi che nella sezione trasparenza, ma soltanto laddove si sia a monte deciso di procedere all'affidamento</p>
<p>31 Affidamenti incarichi ex- art.110 del TUEL;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è medio alta in quanto benché l'ordinamento preveda degli avvisi preventivi l'incarico viene affidato in via</p>

																	fiduciaria sulla base del semplice riscontro di requisiti minimi di professionalità. Questo tipo di affidamento riceve pubblicità sul sito, sia nella sezione atti amministrativi che nella sezione trasparenza
32 Rilascio permessi di costruire;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è bassa perché il procedimento di concessione è interamente condotto all'interno di binari prestabiliti. La trasparenza è medio alta perché i permessi per costruire vengono tutti pubblicati all'albo pretorio. Il grado di opacità è basso nell'adozione dell'atto finale e nei passaggi endoprocedimentali, esattamente tracciati dal gestionale del SUE.
33 Accertamenti e sgravi tributari comunali;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è bassa nel momento in cui viene fatto l'accertamento, ma

																	da accertare, non riceve pubblicità alcuna.
35 Accordi bonari in corso di esproprio;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		L'ampissima discrezionalità è mitigata soltanto dall'obbligo di motivazione. La trasparenza è garantita unicamente mediante pubblicazione dell'atto di approvazione della cessione bonaria nel sito nell'ambito della sezione trasparenza e dalla pubblicità dell'atto amministrativo che approva l'accordo.
36 Transazioni a di chiusura contenzioso pendente;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		L'ampissima discrezionalità è mitigata soltanto dall'obbligo di motivazione. La trasparenza è garantita unicamente mediante pubblicazione dell'atto di approvazione della transazione nel sito nell'ambito della sezione trasparenza. Il grado di trasparenza è stato recentemente ampliato

																		dalla necessità di inviare l'atto alla Corte dei Conti. Il grado di opacità è basso perché la transazione viene adesso ricondotta alla competenza gestionale
37 Procedimenti sanzionatori;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è bassa nel momento in cui viene fatto rilevare il presupposto dell'inadempimento. In caso di rilevazione del presupposto la sanzione è un atto dovuto. Non ci sono strumenti o procedure idonee a verificare che in presenza dei presupposti non sia omessa l'irrogazione delle sanzioni previste. La sanzione non riceve pubblicità alcuna.
38 Attività di controllo in materia edilizia, ambientale e commerciale;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è bassa nel momento in cui viene fatto il controllo (dunque la bassa discrezionalità riguarda gli esiti), ma

																		laddove l'attività di controllo non è automatizzata e non è fatta a tappeto (cioè su tutte le posizioni) può residuare una certa discrezionalità nella selezione degli ambiti da verificare. La trasparenza è bassa perché né gli esiti del controllo, né i criteri di selezione degli ambiti da verificare, ricevono pubblicità alcuna.
39 Pagamenti verso imprese;																		La discrezionalità è bassa perché i presupposti per il pagamento sono vincolati e adesso sono vincolati anche i tempi. La trasparenza è molto alta perché il decreto trasparenza prevede la pubblicazione anche di questi dati.
40 Riscossioni;																		Il grado di discrezionalità è basso, perché la riscossione è un atto dovuto ed un eventuale

																	<p>inadempimento è rilevabile dalle scritture contabili. La trasparenza è media perché le riscossioni sono visibili in documenti che ricevono pubblicazione sul sito trasparenza, ma tali dati sono riportati nei documenti contabili in modo tecnico e non ricevono una evidenza immediata sul sito.</p>
41 Utilizzo e consumo di beni comunali da parte del personale, gestione del magazzino comunale.	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Mancando una gestione di magazzino non c'è alcuna forma di controllo.</p>	

MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEI RISCHI

MISURA	Descrizione	TERMINE
Nomina sostituto RPCT		Entro il 31.12.2023
Individuazione formale di personale di supporto al RPCT		Entro il 31.12.2023
Aggiornamento regolamento contributi ad enti e associazioni	Adozione/aggiornamento di regolamento per la concessione di contributi e sussidi economici a favore della cittadinanza e di enti, associazioni, imprese. Individuazione di criteri e linee guida in conformità con la legge 241 del 1990.	Entro il 31.12.2023
Aggiornamento regolamento contributo alle persone	Adozione/aggiornamento di regolamento per la concessione di contributi e sussidi economici a favore dei cittadini. Individuazione di criteri e linee guida in conformità con la legge vigente.	Entro il 31.12.2024
Adozione regolamento di compartecipazione alle rette di ricovero in RSA	Adozione del regolamento al fine di procedimentalizzare e predefinire i criteri di compartecipazione in conformità con la legge 241/90.	Entro il 31.12.2024

Statistiche modificati/annullati	protocolli	Ricognizione statistica del protocollo interno/esterno al fine di valutare l'impatto e il numero di modifiche che vengono effettuate dagli uffici, al fine di rilevarne le motivazioni e adottare opportuni accorgimenti.	Entro il 31.12.2023.
Adozione di check list di controllo		Predisposizione di check list di controllo mirate ad alcuni procedimenti con assegnazione formale della loro rilevazione	Entro il 31.12.2024.
Attivazione sistemi di monitoraggio e controllo informatizzati		A seguito del processo di reingegnerizzazione delle procedure attraverso l'acquisto di nuovi gestionali, e a valle delle ulteriori implementazioni derivanti dalla digitalizzazione finanziata dal PNRR, sarà implementato un sistema di controlli automatizzato per le procedure legate ad applicativi gestionali.	Entro il 31.12.2025
Nomina titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia del funzionario nella conclusione del procedimento		Nomina, da parte dell'organo di governo, di un soggetto al quale attribuire il potere di sostituirsi al funzionario in caso di inerzia nella conclusione del procedimento entro il termine stabilito dalla legge o dai regolamenti ai sensi del comma 9-	Entro il 31.12.2023

	bis dell'articolo 2 della legge n. 241 del 1990	
--	---	--

Con riferimento alla TRASPARENZA sono previste le seguenti misure:

1. Analisi di tutti gli adempimenti di pubblicazione sul sito trasparenza, con definizione precisa degli atti e dei documenti da pubblicare e delle scadenze - entro il 31.12. 2024;
2. individuazione delle aree di riferimento e assegnazione nominale di ciascun singolo adempimento - entro il 31.12. 2024;
3. procedimentalizzazione di tali obblighi - entro il 31.12. 2024;
4. Attivazione di controlli trimestrali sulla attuazione degli obblighi - entro il 31.12. 2025;
5. revisione della struttura del sito comunale - entro il 31.12. 2024;
6. strutturazione del sito e redazione degli atti con tecniche e modalità idonee a garantirne la piena accessibilità anche in caso di disabilità. - entro il 31.12. 2024

SEZIONE 3
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1. Organigramma;

Area		Posti coperti	Tempo pieno - Part time
Affari Generali e Finanziari	Area Funzionari	2	T.P.
	Area Funzionari	1	P.T.
	Area Istruttori	6	T.P.
		3	P.T.
	Area Esecutori esperti	1	T.P.
	Totale	13	
Territorio e Ambiente	Area Funzionari	2	T.P.
	Area Istruttori	2	T.P.
	Area Esecutori esperti	3	T.P.
	Totale	7	
Polizia Locale	Area Funzionari	1	T.P.
	Area Istruttori	4	T.P.

	Totale	5	
Totale		25	

3.1.2 Funzionigramma

Settore Affari Generali e Finanziari:

- Segreteria e contratti
- Protocollo/Messo
- Pubblica Istruzione
- CED
- Servizi Demografici
- Servizi alla Persona
- Biblioteca
- Ragioneria
- Tributi

Settore Territorio e Ambiente:

- Edilizia Privata/Urbanistica
- Edilizia pubblica/Ecologia
- Opere Pubbliche/Manutenzioni

Settore Polizia Locale:

- Polizia Locale
- Commercio

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.2.1 - Le condizionalità e i fattori abilitanti

Si rinvia al regolamento in corso di definizione

3.2.2 - Misure organizzative e strumentazioni tecnologiche

Si rinvia al regolamento di organizzazione denominato “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi e sulla ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza” approvato con delibera della Giunta comunale n. 160 del 28 dicembre 2010 (modificato con deliberazione GC n. 25 del 17 marzo 2015, con deliberazione GC n. 136 del 21 novembre 2019 e con deliberazione GC n. 74 del 11 agosto 2023).

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente

TOTALE: n. 27 unità di personale

di cui:

Tipologia Contratto di lavoro	
Tempo indeterminato	25
Tempo determinato	0
Contratto di lavoro interinale	2

Tempo lavoro	
A tempo pieno	22
A tempo parziale	4

Categorie di inquadramento		Profilo professionale	
Funzionari ed E.Q.	6	1	Istruttore direttivo contabile
		2	Istruttore direttivo tecnico
		1	Istruttore direttivo informatico
		1	Assistente sociale
		1	Comandante P.L.
Istruttori	15	9	Istruttore amministrativo/contabile
		2	Istruttore tecnico
		4	Agente di Polizia Locale
Operatori esperti	4	2	Collaboratore amministrativo
		2	Operaio specializzato

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

a) *capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:*

a.1) *spazi assunzionali a tempo indeterminato*

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2019, 2020 e 2021 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2021 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 20,6%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,9% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,9%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024, con riferimento all'annualità 2022, di Euro 348.796,00, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 1.486.796,00;
- Ricorre però l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore inferiore alla "soglia" di Tabella 1, individuando una ulteriore "soglia" di spesa pari a Euro 1.398.872,01 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 1.1119.177,61 un incremento, pari al 25%, per Euro 279.794,40);
- il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della Tabella 2 summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente alternativi, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;
- Come evidenziato dal prospetto di calcolo allegato A), la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2023, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 279.794,40, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2023, secondo le percentuali della richiamata Tabella 2 di cui all'art. 5 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 1.398.972,01.

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 entro la somma data

dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPEA DI PERSONALE ANNO 2018 Euro 1.119.177,61 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M. Euro 279.794.40 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 1.398.972,01 \geq SPEA DI PERSONALE PREVISIONALE 2023 Euro 1.138.000,00

a.2) tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 0,00

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2023: Euro 0,00

b) stima del trend delle cessazioni:

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2023: nessuna cessazione prevista

ANNO 2024: nessuna cessazione prevista

ANNO 2025: nessuna cessazione prevista

3.3.2 Piano delle assunzioni

In relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente:

- raggiungimento di un miglior efficientamento dei servizi, anche tenendo in considerazione il naturale turn over, gli obiettivi di performance e le linee di mandato di questa amministrazione
- necessità di contenimento della spesa corrente e dei limiti di spesa del personale previsti a normativa vigente.

Con deliberazione G.C. n. 121 del 25/10/2022 il comune di Brembate ha approvato il piano del fabbisogno del personale 2023-2025, prevedendo il seguente piano assunzionale

PIANO ASSUNZIONI 2023 COMUNE DI BREMBATE (BG)

NUMERO	AREA	PROFILO	MODALITA' DI ACCESSO	NOTE
1	Istruttori	Istruttore amministrativo/contabile a tempo pieno	Concorso/Mobilità	Settore Affari Generali e Finanziari

A seguito di sopravvenute esigenze si è dovuto procedere a una revisione del piano assunzionale.

Nei primi mesi dell'anno si è, infatti, manifestata l'esigenza di provvedere ad una sostituzione per maternità presso l'Ufficio tecnico.

La soluzione individuata prevede l'attivazione di un contratto di somministrazione di lavoro e, nelle more della conclusione di tale contratto, l'attivazione di almeno due tirocini di praticantato in convenzione con l'ordine dei geometri di Bergamo.

Per il finanziamento di quanto sopra saranno utilizzate le risorse previamente destinate per l'assunzione dell'istruttore amministrativo da assegnare ai servizi demografici.

Una parte di tali risorse sarà destinata ad un ulteriore contratto di somministrazione di lavoro finalizzato al supporto dell'ufficio tributi per coprire le ore di "allattamento" di un istruttore amministrativo di recente rientrato dalla maternità.

Pertanto il piano assunzionale 2023-2025, approvato con deliberazione G.C. n. 54 del 06/07/2023, è il seguente:

NUMERO	AREA	PROFILO	MODALITA' DI ACCESSO	NOTE
1	Esecutori esperti	Messo comunale/uff. protocollo	Concorso/Mobilità	Settore Affari Generali e Finanziari
1	Funzionari	Uff. Segreteria/Personale/Attività culturali	Progressione tra aree	Settore Affari Generali e Finanziari

3.3.4 Formazione del personale

a) priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Negli ultimi anni gli enti locali e le PA in generale si trovano a gestire un panorama normativo in continuo mutamento. Questa situazione, insieme ad una qualità non ottimale della redazione dei testi di legge, crea una complessità nell'individuazione della corretta norma, nella sua applicazione in combinato disposto con altre norme, spesso non perfettamente coordinate.

Pertanto la priorità formativa è assicurare canali costanti di aggiornamento su tutte le materie di competenza degli enti locali.

In particolare l'ente:

– ha aderito alla Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana che offre i seguenti servizi:

1. **Accademia della P.A.:** L'Accademia della Pubblica Amministrazione è un polo di formazione continua per operatori ed amministratori della Pubblica Amministrazione. Quotidianamente sono organizzati lezioni di aggiornamento, Corsi di Alta Formazione, approfondimenti, su tutte le novità normative e giurisprudenziali attraverso lezioni in presenza e modalità e-learning/videoconferenza a cui il personale dell'Ente può iscriversi gratuitamente (due dipendenti ogni lezione).

2. **Banca dati G.A.R.I.:** banca dati normativa e giurisprudenziale della Fondazione Gazzetta Amministrativa, costituita dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato, dei Tribunali Amministrativi Regionali, della Corte di Cassazione, della Corte dei Conti, nonché normativa e dottrina attenzionata dall'Ufficio del Massimario G.A.R.I.

3. **Accesso alla sezione “pareri scritti”** che permette la consultazione del database dei pareri giuridici prodotti dallo staff della Fondazione G.A.R.I.

4. **Gazzetta Informa Plus** (news di aggiornamento periodica, divisa in aree - amministrativa, tecnica, contabile, pareri, notizie dal Quotidiano della P.A. - contenente tutte le novità normative e giurisprudenziali, presentate in maniera semplice, con una sintesi esplicativa o una massima;

5. **Rivista Scientifica Trimestrale on line** (approfondimento di oltre 250 pagine, ad opera di operatori del diritto - docenti ordinari di diritto amministrativo, avvocati dello Stato, magistrati ed avvocati amministrativisti - sugli

aspetti critici riguardanti le tematiche della P.A., contributi sulla corretta applicazione dei principi giurisprudenziali e numerosa pareristica).

- ha aderito all'iniziativa di IDM srl Mente Locale 2023 fornendo una formazione d'aula ai propri dipendenti come da prospetto allegato;

- ha aderito ad Anci, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani che propone webinar e seminari gratuiti su novità normative e argomenti di particolare rilevanza per le pubbliche amministrazioni;

- ha aderito all'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (A.N.U.S.C.A) che offre i seguenti servizi:

1. Partecipazione gratuita a tutte le iniziative di formazione organizzate da ANUSCA per un numero illimitato di operatori, compreso anche il Convegno;
2. Servizio di "Polizia Mortuaria dalla A alla Z" comprende una raccolta completa in cui gli addetti ai lavori possono rinvenire tutti i riferimenti utili e necessari per affrontare e risolvere ogni situazione che si possa presentare;
3. Video lezioni gratuite: con la possibilità di scaricare GRATUITAMENTE le video lezioni che Anusca promuove;
4. Video FOCUS - brevi clip formativi e informativi curati dagli esperti Anusca su temi specifici e novità del settore demografico;
5. Accesso all'Archivio quesiti risolti: raccolta costantemente aggiornata dei quesiti più interessanti e le risposte curate dagli esperti Anusca;
6. Download Area- Manuali e Documentazione Stampabile
7. Albo Pretorio on-line: che fornisce tutto il quadro normativo dell'Albo Pretorio on-line nonché un apparato di FAQ; domande e risposte sulle caratteristiche ed i contenuti dell'Albo on-line, periodicamente aggiornati;

8. Servizio Stranieri on-line: che consente all'operatore di risolvere direttamente dal proprio ufficio, tutte le problematiche che possono sorgere allo sportello nei rapporti con i cittadini comunitari, extracomunitari, apolidi...;
9. Il Bollo on-line: Prontuario online in materia di Imposta di Bollo con i riferimenti normativi, aggiornato costantemente;
10. Le Convenzioni Internazionali: banca dati con ricerca tramite parole chiavi di tutte le Convenzioni Internazionali in materia di Servizi Demografici;
11. Scadenario Adempimenti servizio a cura del portale "ServiziDemografici.com";
12. Quesiti Online: Servizio integrato per la risoluzione di 5 quesiti con risposta in 48 ore;
13. Notiziario Anusca: Pubblicazione mensile con informazioni tecnico - giuridiche ed organizzative;
14. Iniziative Anusca: tantissimi corsi di formazione e aggiornamento professionale in tutta Italia organizzate da Anusca e da Anusca srl.
15. Newsletter Anusca: notiziario elettronico quindicinale con le novità più interessanti e i commenti alla legislazione di settore
16. Anusca Flash: notizie in tempo reale di avvenimenti e informazioni di particolare rilievo in materia di Servizi Demografici e per la vita associativa.

Considerato che negli ultimi anni gli enti locali e le PA in generale si trovano a gestire un panorama normativo in continuo mutamento, questa situazione, insieme ad una qualità non ottimale della redazione dei testi di legge, crea una complessità nell'individuazione della corretta norma, nella sua applicazione in combinato disposto con altre norme, spesso non perfettamente coordinate

E' intenzione di questa amministrazione inserire nel Piao il seguente piano formativo:

MATERIA DEL CORSO	DESTINATARI
APPLICAZIONE CCNL 16.11.2022	
Uno o più corsi relativi all'applicazione del nuovo CCNL dei dipendenti degli enti locali sottoscritto il 16.11.2022	Responsabile del settore affari generali e finanziari ed eventuali suoi collaboratori
APPALTI E CONTRATTI	
Uno o più corsi specifici sul nuovo codice dei contratti e normazione correlata	Responsabili di settore e dipendenti che si occupano degli affidamenti
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	
Corso finalizzato a riprendere la 241/90	Tutti i dipendenti ad eccezione degli operai
GESTIONALI	
Corsi per migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei gestionali in uso.	Tutti i dipendenti ad eccezione degli operai
SERVIZI DEMOGRAFICI	
Corsi di aggiornamento	Responsabile del settore e dipendenti dei servizi demografici
PRIVACY	

Corso di aggiornamento generale e su temi specifici tenuto dal DPO dell'ente	Tutti i dipendenti
Corso di aggiornamento specifico e settoriale	
CORSI MIRATI ALL'APPROFONDIMENTO DELLE NORME DI NUOVA EMANAZIONE	
Corsi da identificare in base all'andamento della normazione	Tutti i dipendenti interessati dall'intervento normativo sulla base del proprio ambito di competenza.

Si farà ricorso a formatori esterni attraverso la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione in presenza o da remoto.

Viene sempre garantita la formazione obbligatoria per legge.

Della formazione sopra prevista è stata data informazione successiva alle OO.SS.